



L'Argentario VolLei cerca il riscatto Domani a Trento arriva il Pisogne

È tempo di riscatto per l'Argentario VolLei, che, dopo le due sconfitte consecutive subite per mano di Martignacco e Vicenza, vuole tornare a fare punti al PalaBocchi. La partita, prevista per domani alle 17,30 a Trento, mette di fronte a Bonafini e compagne le bresciane del Pisogne, reduci dalla sconfitta con Bedizzole per 3-1.

Si tratta di una formazione che ha condiviso il girone di B2 con l'Argentario lo scorso anno, ora nona in classifica, che in estate ha cambiato molto per farsi trovare pronta all'impatto con la nuova categoria. La società, dopo aver acquistato i diritti, ha, eccezion fatta per la schiacciatrice Valentina Civardi, sostituito tutta la rosa. Nel mercato invernale l'organico è stato poi ulteriormente rinforzato con gli acquisti della palleggiatrice Bacciottini e della schiacciatrice bergamasca Giulia Biava. A queste si aggiunge Stefania Okaka, ex nazionale, alle prese però con dei problemi fisici e quindi in dubbio per il match. L'organico sarà guidato mister Stefano Ferrari, il terzo allenatore stagionale dopo Marco Bonollo e Roberto Scaccia.

In casa Argentario la voglia di riscatto è alta. Dopo le sconfitte con Martignacco e Vicenza, l'obiettivo è quello di tornare a fare punti. Bonafini e compagne occupano attualmente la quinta posizione in classifica a quota 35 punti e in casa hanno perso soltanto in un'occasione. I dubbi di formazione sono pochi e si va verso la conferma del sestetto tipo con Bonafini in regia, Visintini opposto, Giorgia Mazzon e Pucnik in banda, Alessia Mazzon e Barbazeni al centro, Dorigatti libero.

Forte del PalaBocchi, l'Argentario VolLei punta alla vittoria. «Stiamo bene – dichiara l'allenatore Moretti –. Dobbiamo tornare a muovere la classifica dopo la duplice sconfitta. Pisogne, a dispetto della graduatoria, è una squadra davvero molto valida. La rosa è stata rinforzata nel mercato invernale dagli acquisti di Bacciottini, Biava e Okaka e di conseguenza il valore delle avversarie, già di per sé molto alto, è cresciuto ancora. L'obiettivo è ripartire».